

**DOMENICA 2 MAGGIO 2021 – QUINTA DOMENICA DI PASQUA  
INCONTRO DELL'ARCICONFRATERNITA DI S. ANTONIO**

**Inno**

*Iniziamo la preghiera nel segno del tempo gioioso che viviamo, la Pasqua.*

**Alla cena dell'Agnello,  
avvolti in bianche vesti,  
attraversato il Mar Rosso,  
cantiamo a Cristo Signore.**

**Il suo corpo arso d'amore  
sulla mensa è pane vivo;  
il suo sangue sull'altare  
calice del nuovo patto.**

**In questo vespro mirabile  
tornan gli antichi prodigi:  
un braccio potente ci salva  
dall'angelo distruttore.**

**Mite agnello immolato,  
Cristo è la nostra Pasqua;  
il suo corpo adorabile  
è il vero pane azzimo.**

**Irradia sulla tua Chiesa  
la gioia pasquale, o Signore;  
unisci alla tua vittoria  
i rinati nel battesimo.**

**Sia lode e onore a Cristo,  
vincitore della morte,  
al Padre e al Santo Spirito  
ora e nei secoli eterni. Amen.**

***S. Francesco d'Assisi: Salmo IX – Ufficio della Passione, tempo di Pasqua – FF 298***

*La sapienza biblica di san Francesco compone un salmo adatto per il Tempo di Pasqua.*

**In te ho sperato, Signore: che io non sia mai confuso. Nella tua giustizia liberami dal male.**

**Porgi l'orecchio alla mia preghiera e salvami (Sal 70,1-2).**

**Sii il Dio che mi protegge, che mi difende, che mi salva.**

**Perché tu sei, Dio, la mia pazienza: la mia speranza fino dai tempi della mia giovinezza (Sal 70,3-5).**

**Dalla mia nascita tu sei la mia forza, la mia protezione: a te salirà sempre il mio canto (Sal 70,6).**

**La mia bocca sia piena della tua lode: che io canti ogni giorno la tua gloria e la tua grandezza (Sal 70,8).**

**Ascoltami, Signore, perché dolce è la tua misericordia: guarda a me nella pienezza della tua bontà (Sal 68,17).**

**Non distogliere il tuo volto dal tuo servo: nelle tribolazioni affrettati ad ascoltarmi (Sal 68,18).**

**Sia benedetto il Signore Dio mio, mio patrono, mio rifugio nel giorno della tribolazione (Sal 143,1; 58,17).**

**O mio sostegno, a te io canterò, perché Dio è il mio aiuto, il mio Dio, la mia misericordia (Sal 58,18).**

**Gloria...**

***Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo - 1Gv 3,18-24***

*Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.*

**Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.**

**In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.**

**Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.**

**Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.**

**Parola di Dio.**

Nei capitoli 3 e 4 Giovanni ci ricorda le tre condizioni per vivere da figli di Dio. La prima è quella di rompere definitivamente con il peccato. La seconda, è osservare i comandamenti, soprattutto quello della carità. La terza è il guardarsi dagli anticristi e dalla mentalità del mondo. Oggi troviamo quindi alcune indicazioni per vivere da Figli di Dio, in una felice comunione con Lui e con i fratelli.

- <sup>18</sup>*Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.* - Nel versetto precedente Giovanni ci ha ricordato che se uno ha ricchezze e non apre il suo cuore alla sofferenza di chi è nel bisogno, l'amore di Dio non può rimanere presso di lui. L'apostolo ci esorta dunque a esprimere un amore fattivo, non solo a parole. Sono i fatti che manifestano la verità dell'amore.
- <sup>19</sup>*In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore,* - Se qualcuno dimostra la sua carità con i gesti concreti di amore e solidarietà è sicuro che la sua fede è solida e non si lascerà confondere da coloro che predicano una fede diversa.
- <sup>20</sup>*qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.* - Emerge qui lo scrupolo del cuore, dettato da critiche esterne o forse dalla paura di non aver capito bene il messaggio di Dio. Però Dio è più grande del nostro cuore e abbiamo uno strumento di verifica, la verità delle nostre opere di bene.
- <sup>21</sup>*Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio,* - Quindi il cuore non può rimproverarci nulla se abbiamo amore verso gli altri. Questo ci libera dagli scrupoli e rafforza la fiducia in Dio. Siamo in comunione con Lui!
- <sup>22</sup>*e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.* - Se siamo in comunione con Dio, vivendo della sua stessa capacità di amore, possiamo chiedere qualsiasi cosa. Come i figli obbedienti siamo a Lui graditi perché compiamo la sua volontà.
- <sup>23</sup>*Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato.* - Questi sono i suoi comandamenti. Il primo e più importante è quello di avere fede, di credere nel nome del suo Figlio. Sappiamo che nella mentalità orientale il nome è tutta quanta la persona, la sua forza, la sua vera natura. Credere nel nome è credere nella persona stessa. In quale nome dobbiamo credere? In quello del Figlio Gesù. L'altro comandamento è quello di amarci gli uni gli altri. Questo è uno dei motivi più importanti degli scritti di Giovanni.
- <sup>24</sup>*Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.* - Se si osservano questi comandamenti si rimane in comunione con Dio. C'è un'unità di intenti che ci aiuta a restare dentro questa comunione di amore. È una comunione che si manifesta in una reciprocità, noi rimaniamo in Lui, Lui rimane in noi. In questa comunione reciproca c'è anche lo Spirito che ci permette di vivere e operare secondo la volontà di Dio.

### **Meditiamo**

- Cosa significa per me concretamente amare con i fatti e nella verità?
- C'è qualcosa che il mio cuore mi rimprovera?
- Osservo i comandamenti di Dio?

### **Dagli Scritti di sant'Antonio di Padova**

*Iniziando il mese di maggio possiamo ricordare per i prossimi giorni tre belle preghiere di s. Antonio a Maria.*

**T**i preghiamo, o nostra Signora, inclita Madre di Dio, esaltata al di sopra dei cori degli angeli, di riempire il vaso del nostro cuore con la grazia celeste; di farci splendere dell'oro della sapienza; di sostenerci con la potenza della tua intercessione; di ornarci con le pietre preziose delle tue virtù; di effondere su di noi, o oliva benedetta, l'olio della tua misericordia, con il quale coprire la moltitudine dei nostri peccati, ed essere così trovati degni di venir innalzati alle altezze della gloria celeste e vivere felici in eterno con i beati comprensori.

Ce lo conceda Gesù Cristo, tuo Figlio, che ti ha esaltata al di sopra dei cori degli angeli, ti ha incoronata con il diadema del regno, e ti ha posta sul trono dell'eterno splendore. A lui sia onore e gloria per i secoli eterni. E tutta la chiesa risponda: Amen. Alleluia!

*(Sermone. per la Purificazione della b. Vergine Maria, 1)*

**T**i preghiamo, o nostra Signora, o nostra speranza. Tu che sei la stella del mare, brilla su di noi sbattuti dalle tempeste di questo mare del mondo e guidaci al porto. Nel momento del nostro passaggio difendici con la tua presenza consolatrice, affinché senza timore possiamo uscire dal carcere del corpo e meritiamo di salire lieti al gaudio infinito.

Ce lo conceda colui che hai portato nel tuo grembo benedetto, che hai allattato alle tue sacre mammelle: a lui sia è onore e gloria nei secoli eterni. Amen. *(Sermone in Lode della b. Vergine Maria).*

**T**i preghiamo, o nostra Signora, eletta Madre di Dio, di purificarci dal sangue dei nostri peccati, di condurci al fuoco splendente della contrizione, alla cera della confessione, e allo stoppino dell'espiazione, affinché possiamo giungere così alla gloria della Gerusalemme celeste.

Ce lo conceda colui che hai offerto nel tempio: a lui sia onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. *(Sermone per la Purificazione della b. Vergine Maria, 1)*